

COMUNE DI URBISAGLIA

PROVINCIA DI MACERATA

**Relazione sulla gestione e nota integrativa
Rendiconto 2018**

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 3
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 3

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 5
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 6
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 7
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 8
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 8
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 14
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 14

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 15
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 16
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 17
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 18

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 19
- 4.2) I trasferimenti pag. 20
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 21
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 22
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 23
- 4.6) I mutui pag. 24

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 25

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 26
 - 6.1.1) La spesa del personale pag. 26
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 27

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 32
- 7.2) I residui attivi pag. 33
- 7.3) I residui passivi pag. 35

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 pag. 36
- 8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 36
- 8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 36
- 8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 37
- 8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 38

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 39

10) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

pag. 40

11) PAREGGIO DI BILANCIO

- 11.1) Il quadro normativo pag. 41

11.2) La certificazione del nuovo saldo di bilancia pubblica 2018	pag. 43
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 44
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 45
13.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 45
13.2) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 45
13.3) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	pag. 45
13.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 46
14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 47
15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 47
16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 47
17) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	pag. 47

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2019, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2018 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato facoltà esercitata dal Comune di Urbisaglia sempre con atto di G.C. n.43/2018;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia

dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.7 in data 13.04.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione C.C. n.9 del 31.07.2018;
- 2) Deliberazione C.C. n.10 del 31.07.2018;
- 3) Deliberazione C.C. n. 14 del 28.09.2018;
- 4) Deliberazione G.C. n. 99 del 30.11.2018;
- 5) Deliberazione C.C. n.16 del 30.11.2018;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n.38 in data 13.04.2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	3	13.04.2018	Conferma aliquote esercizio 2017
Aliquote TASI	CC	3	13.04.2018	Conferma aliquote esercizio 2017
Tariffe Imposta Pubblicità	GC	31	30.03.2018	Tariffe invariate rispetto all'esercizio 2017
Tariffe COSAP	CC	28	18.4.1994	Tariffe invariate rispetto all'esercizio 2017
Tariffe TARI	CC	4	13.04.2018	Conferma tariffe esercizio 2017
Addizionale IRPEF	CC	2	13.04.2018	Tariffe invariate dal 2013

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 897.642,90 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				782.384,05
RISCOSSIONI	(+)	299.011,92	3.697.449,35	3.996.461,27
PAGAMENTI	(-)	831.227,94	3.028.754,12	3.859.982,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			918.863,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			918.863,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.276.105,74	1.254.414,27	3.530.520,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	727.341,72	1.570.249,58	2.297.591,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			20.575,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.233.573,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			897.642,90
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				392.793,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				100.326,85
Totale parte accantonata (B)				503.120,06
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				394.522,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato B c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.088.740,76
Totale accertamenti di competenza	+	4.951.863,62
Totale impegni di competenza	-	4.599.003,70
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.254.149,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	187.451,61
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	14,56
Minori residui attivi riaccertati	-	109.553,28
Minori residui passivi riaccertati	+	187.374,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	77.835,79
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	187.451,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	77.835,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	209.097,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	423.257,59
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	897.642,90

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

La gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio. Relativamente alla gestione di competenza si rileva il risultato positivo di Euro 187.451,61.

La gestione residui è il secondo fattore, dopo il saldo della competenza, ad incidere nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Prima di procedere alla chiusura del rendiconto la Giunta, ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza giuridica originaria della posizione creditoria o debitoria.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 503.120,06 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità	392.793,21
Accantonamento residui parenti al 31/12/2018 (solo per le Regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo rischi contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	100.326,85
Totale	503.120,06

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 relative al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'Ente ha utilizzato il metodo di calcolo ordinario con l'applicazione della media semplice, si è altresì avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al 85%. In sede di rendiconto, avendone la possibilità, è stato disposto l'accantonamento al 100%;

Nel prospetto di seguito riportato sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	113.728,98	344.729,21	458.458,19			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	74.089,48	3.659,20	77.748,68			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	39.639,50	341.070,01	380.709,51	338.679,19	338.679,19	0,8896
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	368.631,87	0,00	368.631,87	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	482.360,85	344.729,21	827.090,06	338.679,19	338.679,19	0,4095
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	242.100,99	70.960,14	313.061,13	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	12.780,00	0,00	12.780,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010600	Tipologia 106: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	254.880,99	70.960,14	325.841,13	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.483,73	14.650,52	80.134,25	15.214,36	15.214,36	0,1899
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	9.969,22	9.969,22	38.846,79	38.846,79	3,8967
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	94.492,01	70.929,93	165.421,94	52,87	52,87	0,0003
3000000	TOTALE TITOLO 3	159.975,74	95.549,67	255.525,41	54.114,02	54.114,02	0,2118
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	303.494,78	205.182,49	508.677,27			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	303.494,78	205.182,49	508.677,27			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	300.570,53	300.570,53			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	300.570,53	300.570,53			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,60	1.207.676,21	1.207.676,81	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	303.495,38	1.713.429,23	2.016.924,61	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.200.712,88	2.224.888,26	3.425.381,21	382.793,21	382.793,21	0,1147
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	303.486,38	1.713.428,23	2.016.924,61	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	887.217,68	511.238,02	1.408.468,80	382.793,21	382.793,21	0,2788
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		TOTALE CREDITI		FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO		(g)	3.425.381,21	(h)	392.793,21		
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		(i)	0,00	(i)	0,00		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)			0,00		0,00		
TOTALE			3.425.381,21		392.793,21		

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
-----------	---------------	--	--	---	------------------------------------	---	---

base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (l).

(m) traslasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 392.793,21 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo il metodo ordinario, l'Ente ha deciso di destinare a FCDE anche le economie su re-imputazioni da FPV anno 2018 e pertanto si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	312.049,84
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	84.016,31
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)	+	396.066,15
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018*	-	392.793,21
6	Economie su reimputazioni coperte da FPV anno 2018	+	
7	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
8	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	3.272,94

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2018 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2018. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

L'Ente come precedentemente palesato, ha adottato il metodo ordinario per calcolare il FCDE al 31/12/2018.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	10.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	-
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018	-	10.000,00

2.4.2) Quote vincolate

Non vi sono quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018.

2.4.3) Quote destinate

Non vi sono quote del risultato di amministrazione 2018 destinate agli investimenti.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 396.549,52 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	4.951.863,62
Impegni di competenza	-	4.599.003,70
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.088.740,76
Impegni confluiti nel FPV	-	1.254.149,07
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	209.097,91
		396.549,52

Il risultato della gestione così calcolato va quindi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo al fine di conservare il vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti:

Composizione del risultato della gestione corrente		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'esercizio 2018	84.016,31	
Economie su reimputazioni coperte da FPV anno 2018 (destinato a FCDE)	0,00	
Fondo indennità fine mandato sindaco quota anno 2018	326,85	
Fondo rinnovo contrattuali	0,00	
Fondo recupero trasferimenti sisma	40.000,00	
Totale parte accantonata		124.343,16
Parte Vincolata		
<u>Vincoli derivati da leggi e dai principi contabili</u>		
Risorse stabili fondi contrattazione integrativa	0,00	
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>		
Somme destinate a rimborso convenzione di segreteria 2018	0,00	
Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Economie su impegni oggetto di reimputazioni coperti da FPV anno 2018		0,00
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
Avanzo parte corrente anno 2018		€ 272.206,36
Totale generale		396.549,52

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2018 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	25.651,03
Entrate titolo I	+	1.281.670,98
Entrate titolo II	+	1.209.813,25
Entrate titolo III	+	1.402.836,03
Totale titoli I, II, III (A)		3.894.320,26
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	3.464.722,37
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	20.575,83
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	8.589,51
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		426.083,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	37.336,79
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	66.870,85
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		396.549,52
Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.063.089,73
Entrate titolo IV	+	660.424,39
Entrate titolo V	+	-
Entrate titolo VI	+	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		660.424,39
Spese titolo II (N)	-	728.572,85
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	1.233.573,24
Spese titolo III (P)	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 238.631,97
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	66.870,85
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	171.761,12
Entrate tit. 5,04 per riduzione attività finanziaria	-	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €.632.355,50. Con successive deliberazioni e determinazioni, al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 209.097,91 così destinate:

PARTE CORRENTE					
Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Applicazione parte accantonata per 5% Provincia anno 2017		15.914,00			15.914,00
Pagamento convenzione segreteria con il Comune di Appignano anni precedenti		17.979,98			17.979,98
Adeguamento contrattuale 2016/2018	3.442,81				3.442,81
TOTALE AVANZO APPLICATO	3.442,81	33.893,98			37.336,79

Distintamente si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

PARTE CAPITALE			
Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Acquisto mobili	3.000	3000	
Restauro affreschi criptoportico	8.000	8.000	
Wi-Fi videosorveglianza	3.000	3.000	
Pronto intervento danni terremoto	5.381,50	5.381,50	
Manutenzione straordinaria strade comunali	10.731,71	10.731,71	
Cimitero	126.000	126.000	
Circonvallazione Ponente	15.647,91	15.647,91	
TOTALE AVANZO APPLICATO	171.761,12	171.761,12	0,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.296.860,87	1.289.182,31	-1%	1.281.670,98	-1%
Titolo II	Trasferimenti	1.074.659,77	1.256.551,29	17%	1.209.813,25	-4%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.482.412,13	1.456.708,24	-2%	1.402.836,03	-4%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	764.611,08	805.732,58	5%	660.424,39	-18%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	900.000,00	900.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.579.000,00	1.595.359,00	1%	397.118,97	-75%
Avanzo di amministrazione applicato						
Totale		7.097.543,85	7.303.533,42		4.951.863,62	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.550.951,32	3.485.298,20	-2%	3.485.298,20	0%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.058.500,00	1.962.146,09	85%	1.962.146,09	0%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	9.092,53	8.589,51	0	8.589,51	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	900.000,00		-1	-	0%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.579.000,00	397.118,97	-75%	397.118,97	0%
Totale		7.097.543,85	5.853.152,77		5.853.152,77	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate, infatti la vistosa variazione intervenuta al titolo quarto dell'entrata e al titolo secondo della spesa non è riconducibile ad una incapacità di programmazione ma ad eventi eccezionali sopraggiunti in corso di esercizio quali:
 - trasferimenti regionali pronto intervento sisma dell'ottobre 2016
 - contributo regionale piano sicurezza stradale
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione, inoltre è necessario tenere in debita considerazione gli accantonamenti dei vari fondi previsti alla missione 20 che per legge vanno previsti ma non impegnati.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Entrate tributarie	1.514.146,45	1.377.755,33	1.333.542,76	1.281.670,98
Titolo II	Trasferimenti correnti	808.193,88	320.796,99	981.153,42	1.209.813,25
Titolo III	Entrate extratributarie	1.432.980,11	1.239.220,18	1.206.978,41	1.402.836,03
Entrate correnti		3.755.320,44	2.937.772,50	3.521.674,59	3.894.320,26
Titolo IV	Entrate in c/capitale	291.003,57	139.187,98	306.355,03	660.424,39
Titolo V	Entrate da riduzione attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
Titolo VI	accensione mutui		0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale		291.003,57	139.187,98	306.355,03	660.424,39
Titolo VII	Anticipazione da istituti di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate servizi per c/terzi	323.646,38	352.659,45	306.514,62	397.118,97
TOTALE		4.369.970,39	3.429.619,93	4.134.544,24	4.951.863,62
<i>Avanzo di amministrazione</i>		<i>176.699,55</i>	<i>90.840,00</i>	<i>238.913,87</i>	<i>209.097,91</i>
TOTALE ENTRATE		4.546.669,94	3.520.459,93	4.373.458,11	5.160.961,53

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.947.126,56	78,48	2.616.975,51	89,08	2.540.521,13	72,14	2.684.507,01	68,93
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	808.193,88	21,52	320.796,99	10,92	981.153,82	27,86	1.209.813,25	31,07
ENTRATE CORRENTI	3.755.320,44	100	2.937.772,50	100	3.521.674,95	100	3.894.320,26	100

A tale proposito si rileva che l'ente dimostra una buona autonomia finanziaria.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	343.000,00	343.000,00	342.776,00	-0,07%
TASI	145.000,00	120.000,00	110.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	130.000,00	130.000,00	130.020,24	0,02%
Imposta sulla pubblicità	2.000,00	2.000,00	2.251,57	12,58%
TARI	308.229,00	325.550,44	327.991,30	0,75%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	928.229,00	920.550,44	913.039,11	-0,82%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	368.631,87	368.631,87	368.631,87	0,00%
Totale fondi perequativi	368.631,87	368.631,87	368.631,87	0,00%
Totale entrate Titolo I	1.296.860,87	1.289.182,31	1.281.670,98	-0,58%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.061.879,77	1.243.771,29	1.197.033,25	-3,76%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese	12.780,00	12.780,00	12.780,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<i>Totale trasferimenti</i>	1.074.659,77	1.256.551,29	1.209.813,25	-3,72%

Segue il dettaglio dei trasferimenti:

Trasferimenti da Stato per Sisma	€.	497.101,74
Altri trasferimenti dello Stato	€.	43.623,13
Contributi regionali	€.	50.428,84
Contributi provinciali	€.	1.000,00
Contributi da ASUR	€.	572.886,09
Contributo Cosmari	€.	12.780,00

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Titolo 3 - entrate extratributarie					
Tipologia 100 - vendita di beni e servizi	1.325.806,01		75.317,39	1.250.488,62	-5,68
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.735,10	573,74		2.308,84	33,07
Tipologia 300 - Interessi attivi	300,00		287,35	12,65	-95,78
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	128.867,13		-21.158,79	150.025,92	16,42
Totale entrate extratributarie	1.456.708,24	573,74	54.445,95	1.402.836,03	-3,70

I proventi di maggiore entità sono costituiti dalle rette della casa di riposo, dal servizio delle mense scolastiche, dalle rette dell'asilo nido, dai fitti attivi, dai proventi di illuminazione votiva e dai canoni per concessioni cimiteriali.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti	749.632,58	616.175,68	-17,80%
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	-	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	0,00%
Altre entrate in conto capitale	41.100,00	44.248,71	7,66%
Totale entrate in conto capitale	805.732,58	660.424,39	-18,03%

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 44.248,71 e destinati al finanziamento degli investimenti.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>			
Accertamento	1.823,98	9.349,71	44.248,71
Riscossione	1.823,98	9.349,71	44.248,71

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ci sono state entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

4.6) I mutui

Nell'anno 2018 non sono stati assunti nuovi mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	918.863,26
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	918.863,26

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	918.863,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	74.415,29
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	74.415,29

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	
	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	900.000
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	
Utilizzo medio dell'anticipazione	
Utilizzo massimo dell'anticipazione	
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	
Entità anticipazione non restituita al 31/12	
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa vincolato finale pari a €. 74.415,29.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2018	74.415,29
B) Incassi vincolati (come da reversali)	-
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	-
D) Fondo cassa vincolato di diritto	74.415,29
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2018 (d-e+f)	74.415,29
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2018 (g+h)	74.415,29

L'ente nel 2018 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/20.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
Titolo I	Spese correnti	3.062.790,98	75,15	3.333.891,39	78,11	3.485.298,20	59,55
Titolo II	Spese in c/capitale	600.724,19	14,74	619.379,29	14,51	1.962.146,09	33,52
Titolo III	Spese incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	59.452,72	1,46	8.215,05	0,19	8.589,51	0,15
Titolo V	Chiusura di anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per servi per c/terzi	352.659,45	8,65	306.514,62	7,18	397.118,97	6,78
TOTALE		4.075.627,34	100,00	4.268.000,35	100,00	5.853.152,77	100,00
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0
TOTALE SPESE		4.075.627,34	100	4.268.000,35	100	5.853.152,77	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	392.438,08	400.752,09	430.913,47
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	90.968,49	103.232,75	99.977,76
103	Acquisto di beni e servizi	2.371.813,17	2.354.379,98	2.590.028,50
104	Trasferimenti correnti	109.321,27	419.648,78	520.114,00
107	Interessi passivi	67.041,65	665,29	1.290,83
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.058,32	34.000,00	5.533,00
110	Altre spese correnti	23.150,00	21.212,50	163.063,86
TOTALE		3.062.790,98	3.333.891,39	3.810.921,42

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	430.913,47	402.316,46	28.597,01	7%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	99.977,76	83.145,97	16.831,79	17%
103	Acquisto di beni e servizi	2.590.028,50	2.498.411,11	91.617,39	4%
104	Trasferimenti correnti	520.114,00	459.473,25	60.640,75	12%
107	Interessi passivi	1.290,83	290,83	1.000,00	77%
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.533,00	5.533,00	-	0%
110	Altre spese correnti	163.063,86	36.127,58	126.936,28	78%
TOTALE		3.810.921,42	3.485.298,20	325.623,22	0,09

6.1.1) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 3 in data 29/01/2019, è la seguente:

MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA EFFETTUATA CON ATTO DI GIUNTA MUNICIPALE N. 83 DEL 31.12.2014 e s.m.i. (ultima D.G.M n. 18 del 09/02/2018)								
				PRECEDENTE		ATTUALE		
I° SETTORE AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVO CONTABILE								
SEGRETERIA - ATTIVITA' PRODUTTIVE - CULTURA – TURISMO								
		Istruttore Direttivo	D/5	1	D1-D1e	1	Non Coperto	
		Istruttore Amministrativo	C/5	1	C1-C1e	1	Non coperto	
		Istruttore Amministrativo	C/1	1	/			
SERVIZI DEMOGRAFICI								
		Istruttore Amministrativo	C/3	1	C1-C2e	1	Coperto	
SERVIZIO CONTABILITA' E TRIBUTI								
		Istruttore Direttivo Contabile	D/5	1	D1-D1e	1	Coperto	
		Istruttore Contabile	C/1	1	C1-C3e	1	Coperto	
POLIZIA AMMINISTRATIVA								
		Vigile Urbano	C/1	1	C1-C1e	1	Non Coperto	
SERVIZI SOCIALI								
		Assistente sociale	D/2	1	D1-D2e	1	Coperto	
		Istruttore Direttivo Contabile	/		D1-D1e	1	Non coperto (part-time 18 ore)	
II° SETTORE EDILIZIA URBANISTICA								
	SERVIZIO URBANISTICA - PATRIMONIO - IGIENE E SERVIZI SCOLASTICI							
		Istruttore Direttivo Tecnico	D/5	1	D1-D5e	1	Coperto	
		Operaio Specializzato	B/7	1	B1-B7e	1	Coperto	
III° LAVORI PUBBLICI								
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI							
		Funzionario Tecnico	D/6	1	D3-D6e	1	Coperto (part-time 18 ore)	
		Operaio qualificato	B/7	1	B1-B3e	1	Coperto	
				TOTALE		12	12	
						Totale posti previsti in organico :		12
						Totale posti coperti:		7,50

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018	n. 8
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	n. 8

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 tiene conto:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 di euro ;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 come disposto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Anno di riferimento	
	Media	2018
Spese macroaggregato 101	436.620,50	402.316,46
Spese macroaggregato 103	1.778,75	20.300,00
Irap macroaggregato 102	27.049,11	23.702,12
Altre spese da specificare:	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
Totale spese di personale (A)	465.448,36	446.318,58
(-) Componenti escluse (B)	49.022,21	119.247,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	416.426,15	327.071,40

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	769.007,94	687.915,47	687.915,47	11%
02-Giustizia	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	12.486,00	2.995,89	9.490,11	0%
04-Istruzione e diritto allo studio	271.538,00	31.022,14	240.515,86	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.266.753,54	203.167,18	1.063.586,36	16%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.114,01	18.354,00	17.760,01	51%
07-Turismo	43.671,41	630,03	43.041,38	1%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.892,71	697,22	5.195,49	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	405.930,20	12.321,14	393.609,06	3%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	401.438,37	676,21	400.762,16	0%
11-Soccorso civile	539.964,74	43.808,74	496.156,00	8%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.124.307,33	36.194,94	2.088.112,39	2%
13-Tutela della salute	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività		-		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		-		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		-		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	127.500,00	127.500,00	-	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-		
19-Relazioni internazionali		-		
20-Fondi e accantonamenti	91.316,31	90.016,31	1.300,00	
50-Debito pubblico	9.092,53	503,02	8.589,51	
60-Anticipazioni finanziarie	901.000,00	901.000,00	-	
99-Servizi per conto terzi	1.595.359,00	1.198.240,03	397.118,97	
TOTALE	8.601.372,09	3.355.042,32	5.853.152,77	32%

Si riporta di seguito l'elenco delle spese impegnate nell'esercizio 2018 distinte per capitolo (comprese le somme re imputate al 2019 coperte da FPV):

Capitolo	Descrizione	Impegnato CO 2018
2499/	1 MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (CAP. 600).	32.182,40
2499/	4 RIMBORSI A PRIVATI PER CONCESSIONI EDILIZIE NON REALIZZATE	436,81
2509	RINNOVO HARDWARE	7.999,37
2510/	2 ACQUISTO MOBILI (SCRIVANIE - ARMADI) SCUOLA ELEMENTARE.	5.000,00
2510/	3 ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	3.000,00
2510/	4 ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA	3.000,00
2514	WI-FI VIDEOSORVEGLIANZA	3.000,00
2546/	5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ROCCA MEDIOEVALE	15.000,00
2660/	5 PARCO ARCHEOLOGICO - ATTIVAZIONE DI UN CICLO VIRTUOSO-	439.383,95
2660/	7 RESTAURO AFFRESCHI CRIPTOPORTICO	2.000,00
2668	INTERVENTI SU ARCHIVIO STORICO	7.320,00
2670	SPESE PRONTO INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE DANNI TERREMOTO	60.443,70
2733	MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO (RIF.CAP. - 296 ENT.)	23.301,04
2822	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	15.000,00
2833/	3 ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADA ALLENDE/CIRCONVALLAZIONE	16.000,00
2833/	4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	15.647,91
2835	ACQUISTO GIOCHI PER BAMBINI	16.000,00
2836/	1 SISMA 2016 RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE MURO DI SOSTEGNO VIA DEI PASTINI-ADEGUAMENTO VIABILITA' SU TRATTI DI STRADE URBANE ED INTERRURBANE.	5.684,67
2836/	2 SISMA 2016 RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE - MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE VERSANTI - IN CORRISPONDENZA DEL PARCHEGGIO MULTIPIANO.	35.525,00
2836/	3 SISMA 2016 - REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE SU PERCORSI DI VIE DI FUGA E STRADE DI ACCESSO PRINCIPALI	18.923,00
2836/	5 SISMA 2016 RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE - MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE VERSANTI - IN CORRISPONDENZA DEL PARCHEGGIO MULTIPIANO - COMPETENZE TECNICHE	2.100,00
2836/	7 SISMA 2016 - RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE MURO DI SOSTEGNO LUNGO VIA DEI PASTINI - ADEGUAMENTO VIABILITA' SU TRATTI DI STRADE URBANE ED INTERURBANE - COMPETENZE TECNICHE.	1.625,00
Titolo:2. Spese in conto capitale		728.572,85

Le fonti di finanziamento degli investimenti impegnati nel 2018 della precedente tabella sono di seguito riepilogate:

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	66.870,85	3%
2	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0%
3	Proventi concessioni edilizie	32.182,40	2%
4	Trasferimenti in conto capitale	628.241,99	32%
5	Utilizzo avanzo di amministrazione	171.761,12	9%
6	Fondo pluriennale vincolato 2018	1.063.089,73	54%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.962.146,09	100%
7	Mutui passivi	-	0%
8	Prestiti obbligazionari	-	0%
9	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		1.962.146,09	

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ... in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 77.835,79 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	14,56
Minori residui attivi riaccertati	-	109.553,28
Minori residui passivi riaccertati	+	187.374,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	77.835,79

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	647.993,19	I – Spese correnti	1.207.773,34
II – Trasferimenti correnti	70.960,14		
III – Entrate extra-tributarie	193.985,00		
IV – Entrate in c/capitale	1.713.429,70	II – Spese in c/capitale	295.698,08
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	15.430,20	IV – Rimborso di prestiti	5.533,00
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	42.858,15	VII – Spese per servizi c/terzi	236.939,75
TOTALE	2.684.656,38	TOTALE	1.745.944,17

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 299.011,92;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 831.227,94;

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ... in data ..., esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.254.149,07 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	20.575,83		20.575,83
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	1.233.573,24		1.233.573,24
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			-
TOTALE	1.254.149,07	-	1.254.149,07

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	647.993,19	230.889,72	72.374,26			344.729,21
Titolo II	70.960,14					70.960,14
Titolo III	193.985,00	68.105,63	30.315,14			95.564,23
Gestione corrente	912.938,33	298.995,35	102.689,40	-	-	511.253,58
Titolo IV	1.713.429,70		0,47			1.713.429,23
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	15.430,20	-				15.430,20
Gestione capitale	1.728.859,90	-	0,47	-	-	1.728.859,43
Titolo VII						-
Titolo IX	42.858,15	16,57	6.848,85			35.992,73
TOTALE	2.684.656,38	299.011,92	109.538,72	-	-	2.276.105,74

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	1.207.773,34	581.083,75	128.865,82	497.823,77
Titolo II	295.698,08	236.553,69	264,10	58.880,29
Titolo III				-
Titolo IV	5.533,00			5.533,00
Titolo V				-
Titolo VII	236.939,75	13.590,50	58.244,59	165.104,66
TOTALE	1.745.944,17	831.227,94	187.374,51	727.341,72

7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori residui	Minori residui	residui finali	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	912.938,33		102.689,40	810.248,93	810.248,93	89%	298.995,35	37%
Gestione capitale	1.713.429,70		0,47	1.713.429,23	1.713.429,23	100%	-	0%
Servizi conto terzi	42.858,15		6.848,85	36.009,30	36.009,30	84%	16,57	0%
TOTALE	2.669.226,18	-	109.538,72	2.559.687,46	2.559.687,46	96%	299.011,92	12%

7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	residui finali	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.207.773,34	128.865,82	1.078.907,52	1.078.907,52	89%	581.083,75	54%
Gestione capitale	295.698,08	264,10	295.433,98	295.433,98	100%	236.553,69	80%
Rimborso prestiti	5.533,00						
Servizi conto terzi	236.939,75	58.244,59	178.695,16	178.695,16	75%	13.590,50	8%
TOTALE	1.745.944,17	187.374,51	1.553.036,66	1.558.569,66	89%	831.227,94	53%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.088.740,76, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 25.651,03
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.063.089,73

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso dell'esercizio non sono stati costituiti fondi pluriennali vincolati.

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n.... in data ..., di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2018 e reimputati in occasione del riaccertamento ordinario dei residui

capitolo	art.	descrizione	entrate 2018	uscite 2018	entrate 2019	uscite 2019
4	0	FONDO PLURIENNALE VINCOLTATO SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	1.233.573,24	0
2499	1	MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (CAP. 600).	0	-7.320,00	0	7.320,00
2514	0	WI-FI VIDEOSORVEGLIANZA	0	-29.280,00	0	29.280,00
2660	0	MANUTENZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO PER DANNI TERREMOTO -	0	-18.127,67	0	18.127,67
2660	5	PARCO ARCHEOLOGICO - ATTIVAZIONE DI UN CICLO VIRTUOSO-	0	-511.169,59	0	511.169,59
2660	7	RESTAURO AFFRESCHI CRIPTOPORTICO	0	-6.000,00	0	6.000,00
2668	0	INTERVENTI SU ARCHIVIO STORICO	0	-7.680,00	0	7.680,00
2733	0	MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO (RIF.CAP. 296 ENT.)	0	-606.698,96	0	606.698,96
2822	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0	-4.000,00	0	4.000,00
2834	0	RISTRUTTURAZIONE STRADA DI ACCESSO AI SERVIZI NATURALISTICI RIF. CAP. 563.15 ENTRATA.	0	-2.391,41	0	2.391,41
2836	1	SISMA 2016 RIPARAZIONE E SISTEMAZIONI	0	-609,77	0	609,77
2836	10	PIANO NAZIONALE SICUIREZZA STRADALE	0	-40.295,84	0	40.295,84
52499	1	F.P.V. MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (CAP. 600).	0	7.320,00	0	0
52660	5	F.P.V. PARCO ARCHEOLOGICO - ATTIVAZIONE DI UN CICLO VIRTUOSO-	0	511.169,59	0	0
52834	0	F.P.V. RISTRUTTURAZIONE STRADA DI ACCESSO AI SERVIZI NATURALISTICI RIF. CAP. 563.15 ENTRATA.	0	2.391,41	0	0
52836	1	F.P.V. SISMA 2016 RIPARAZIONE E SISTEMAZIONI	0	609,77	0	0
52836	10	F.P.V. PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE	0	40.295,84	0	0
522514	0	F.P.V. WI-FI VIDEOSORVEGLIANZA	0	29.280,00	0	0
522660	0	F.P.V. MANUTENZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO PER DANNI TERREMOTO -	0	18.127,67	0	0
522660	7	F.P.V. RESTAURO AFFRESCHI CRIPTOPORTICO	0	6.000,00	0	0
522668	0	F.P.V. INTERVENTI SU ARCHIVIO STORICO	0	7.680,00	0	0
522733	0	F.P.V. MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO (RIF.CAP. 296 ENT.)	0	606.698,96	0	0
522822	0	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0	4.000,00	0	0

8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Non sono state rilevate.

8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.254.149.07 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	25.651,03		1.063.089,73	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	5.075,20		508.623,12	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	-		-	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	20.575,83		554.466,61	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		679.106,63
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		679.106,63
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		20.575,83		1.233.573,24

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati accesi nuovi mutui e l'Ente ha beneficiato della sospensione delle rate di ammortamento a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016.

Tutte le rate sono pertanto state sospese ad esclusione di quelle relative al finanziamento in corso di ammortamento con l'Istituto per il credito sportivo.

Alla luce di quanto sopra pertanto l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	3,99%	2,28%	0,02%	0,00%

10) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Tale facoltà è stata deliberata dalla Giunta Comunale con atto n.43 del 02/05/2018 pertanto, ai sensi dell'art.227 comma 3 del Tuel l'Ente non è tenuto alla predisposizione del conto economico, dello stato patrimoniale e del bilancio consolidato.

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Per gli enti colpiti dal sisma del 2016 di cui agli allegati 1,2 e 2 bis del D.L. n.189/2016, ai sensi del comma 2 dell'art.43-bis del decreto legge n.50/2017, è concesso di escludere dal saldo di finanza pubblica gli impegni, disposti ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 43-bis, per favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

11.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2019 con i dati di pre-consuntivo, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2018:

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di Urbisaglia	Prov.
----------------------	-------

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Sulla base del Testo Unico delle Società partecipate, D.Lgs.n.175 del 19 agosto 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 settembre 2016, e s.m.i. l'ente ha predisposto, ai sensi dell'art.24, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016 intesa come aggiornamento del Piano di Razionalizzazione già adottato dal Consiglio Comunale con atto di C.C. n.7 del 25/03/2015.

La ricognizione, approvata con atto di Consiglio Comunale consta, ai sensi del comma 1 del richiamato art.24, di un provvedimento motivato circa il mantenimento o l'alienazione delle società partecipate medesime, sulla base dei principi ex art.4, art.5 e art.20.

La relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Inoltre è stata inviata alle società partecipate.

Si è provveduto a trasmettere i dati della ricognizione straordinaria al Ministero dell'Economia e Finanze tramite l'applicativo a tal uopo predisposto.

13.2) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Acquedotto del Tennacola	2,63%	Partecipata	NO	www.tennacola.it
CO.SMA.RI. SRL	1,20%	Partecipata	NO	www.cosmarimc.it
CE.MA.CO SRL	0,50%	Partecipata	NO	www.comune.urbisaglia.mc.it
TASK SRL	0,02%	Partecipata	NO	www.task.sinp.net

13.3) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali a favore di società partecipate.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2016, presentano perdite: - Cemaco srl, che è stata messa in liquidazione con atto rep.44165 racc.n.15832 del 31/12/2015 iscritto al registro delle imprese in data 18/01/2016.

Non vi sono organismi partecipati che non hanno provveduto all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'esito della verifica crediti/debiti con le società partecipate.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	contabilità del Comune	contabilità della società		contabilità del Comune	contabilità della società		
Cemaco srl – in liquidazione	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	2
Cosmari	0,00	0,00	*	55.728,76	55.728,76	0	2
Società per l'acquedotto del Tennacola Spa	0,00	0,00		0,00	0,00	0	1
Task srl	0,00	0,00	0	87,84	87,84		1
Note: 1) Asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente. 2) E' stata trasmessa le richieste per la verifica crediti/debiti alla società Cemaco srl-in liquidazione, ma non è pervenuta risposta da parte della società; comunque per tale società non si rilevano posizioni debitorie/creditorie del Comune nei loro confronti.							

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha garanzie, ne principali ne sussidiarie, prestate a favore di enti e di altri soggetti.

17) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti al 31/12/2018 è pari ad 30,34 ed è stato calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa quale corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, al netto dell'iva, rapportata alla somma degli importi degli imponibili pagati nel periodo di riferimento.